

Comitato cerca di "allungare" la visita del Capo dello Stato a Ravenna

# Anche Lugo al lavoro per avere Ciampi

*Baracca, Rossini e il tricolore, tante le motivazioni*

LUGO - Non c'è ancora nulla di concreto, e neppure di ufficiale, ma le speranze di poter accogliere il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Lugo nelle prossime settimane si stanno facendo un po' più concrete alimentando la speranza di coloro che da diverso tempo si adoperano con questo obiettivo.

Dopo l'annuncio delle scorse ore con il quale il Quirinale ha precisato che il Capo dello Stato sarà in visita ufficiale a Ravenna il 28 ed il 29 ottobre sono in molti infatti oggi ad augurarsi che lo stesso Ciampi riesca a ritagliarsi un breve lasso di tempo tra i suoi impegni per render visita anche alla città della Rocca e del Pavaglione. Dopotutto il Presidente è già stato in Romagna nel febbraio del 2000 visitando in quella occasione il Museo Internazio-

nale delle Ceramiche di Faenza, ed insieme al suo staff potrebbe anche cogliere ora l'occasione per un breve passaggio a Lugo.

Della presenza di Carlo Azeglio Ciampi all'ombra del Pavaglione si parla dopotutto da diversi mesi, da quando alcune voci confermarono che un gruppo di lughesi, con l'assenso dell'Amministrazione comunale, stava lavorando in questa direzione per organizzare un evento che risulterebbe quantomeno storico. E' ormai infatti dai lontani anni Trenta che un Capo di Stato italiano non mette piede a Lugo, da quando cioè il re Vittorio Emanuele III giunse in visita al monumento eretto in memoria di Francesco Baracca.

Per convincere il Presidente a fermarsi a Lugo, nel programma di visite previste a Ravenna, si sta-

rebbero tra l'altro vagliando diverse ipotesi come quella che prevederebbe un invito a visitare la casa di Giacchino Rossini, come già fece Giulio Andreotti ai tempi in cui rivestiva la carica di Presidente del Consiglio, oppure per ammirare il monumento ed il museo dedicati ovviamente a Baracca.

Queste due soluzioni oggi non sembrano però garantire il raggiungimento dell'obiettivo ed anche per questo un punto importante a favore della causa lughese potrebbe essere rappresentato dal romagnolo Pippo Assirelli, vicepresidente dell'associazione nazionale degli Autieri d'Italia, e conoscente di Ciampi, orgoglioso anch'egli di essere stato ai tempi un autiere.

Ma la speranza più concreta resta tuttora legata alle vicende storiche

della bandiera tricolore, nata da un'intuizione del lughese Giuseppe Compagnoni al Congresso Cispadano di Reggio Emilia del 7 gennaio 1797, come si legge nel verbale di quella sessione dove risulta la frase: "Giuseppe Compagnoni di Lugo fa mozione che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti. Viene decretato".

Avendo appurato più volte la passione di Ciampi per i colori e l'innocenza italiana, questo potrebbe essere il motivo trainante di una visita dello stesso Presidente e su tale fronte si sta adoperando da qualche tempo il comitato creatosi spontaneamente.

Marco Pirazzini



ROTONDE, SOTTOPASSAGGI, PISTE CICLABILI E UNA NUOVA VIABILITÀ ALLA STAZIONE

# Ecco come cambierà la zona sud

## Artigianato, momento difficile Però l'immobiliare va forte

«Anche nell'area lughese il 2002 si presenta come un anno difficile: stagnazione dei consumi, incertezze legate all'andamento generale dell'economia, crisi di alcuni importanti mercati di riferimento internazionali. Sono questi i fattori che influenzano le attività del territorio». Così inizia l'analisi dell'andamento economico dei primi sei mesi del 2002 operata dalla Cna di Lugo. «Tra i vari settori, l'artigianato di servizio è quello che maggiormente risente di questo stato di cose», dice Andrea Alessi, responsabile Cna locale. L'analisi prosegue con la perdurante difficoltà del calzaturiero, aggravata dalla concorrenza. Emerge anche che la metalmeccanica, asse portante dell'economia locale, subisce le difficoltà nazionali e internazionali, mentre risulta estremamente vitale ed in crescita il settore delle attività immobiliari che continua a beneficiare degli effetti trascinanti delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni e della piena entrata in vigore del Prg di Lugo. «Nonostante questo contesto non certamente brillante — prosegue Alessi — il numero delle ditte iscritte all'albo delle imprese artigiane nei dieci comuni dell'area lughese cresce ugualmente, facendo registrare al 30 giugno un +2,6% rispetto alla fine 2001». «Ancora una volta, l'artigianato e la piccola e media impresa dimostrano la propria capacità competitiva basata sulla duttilità e sulla flessibilità», interviene Mario Betti, presidente Cna. Dall'analisi Cna emerge un artigiano, quello lughese, che, nonostante le incertezze, continua ad investire: «Al 31 agosto 2002 — spiega Alessi — sono state accese 553 pratiche di finanziamento attraverso la cooperativa artigiana di garanzia FinanziArti solo nel nostro territorio, per un importo complessivo di 18.414.000 euro. Ora è fondamentale che i Comuni elaborino adeguate politiche per il sostegno del settore, avviando al più presto un confronto con le associazioni imprenditoriali per costruire assieme un piano d'investimenti in fase di bilancio».

Cantieri a Lugo? Ben vengano, dicono gli esercenti di Cna e Confartigianato che nella serata di mercoledì hanno preso parte all'incontro con gli assessorati dell'Economia, del Traffico e dell'Arredo urbano. Sul piatto i progetti più importanti che vedranno protagonista la città nell'immediato futuro. Vale a dire la grande trasformazione del quartiere Lugo Sud, attraverso la modifica della viabilità in zona stazione e la costruzione di vari sottopassaggi, le modifiche al traffico esterno attraverso la costruzione di rotonde in sostituzione dei vari impianti semaforici lungo il circondario e l'abbellimento del centro attraverso isole di verde e interventi di riqualificazione. «Vedere tanti cantieri a Lugo è positivo — hanno concluso i 20 operatori commerciali presenti all'incontro — in questo modo si cerca di eliminare le situazioni di degrado nel centro storico. L'importante sarebbe cercare di programmare al meglio i cantieri per evitare situazioni di stallo o di ripresa a singhiozzo dei lavori, come nel caso dell'intervento di riqualificazione che interessa da

## I progetti sono stati presentati dalla giunta agli artigiani e ai commercianti

anni il comparto della Banca di Romagna in piazza Baracca o la ristrutturazione di via Matteotti, che deve ancora essere completata». I disagi, causati dai tanti interventi programmati anche in centro, come la ripavimentazione di piazza Martiri, non spaventano più di tanto. «Occorre avere pazienza», ha ricordato il sindaco Roi durante il compleanno di 'Lugo città mercato'. E gli esercenti sembrano disposti a concederla. Con una richiesta aggiuntiva: che le aree di verde pubblico previste attorno alla Rocca vengano curate con attenzione. «Il confronto è stato positivo — spiegano le associazioni — gli esercenti hanno avuto modo di interloquire direttamente con gli assessori e di soddisfare le loro curiosità». Le modifiche alla viabilità hanno interessato particolar-

mente la platea. A metà del prossimo mese — ha spiegato l'assessore Secondo Valginigli — partiranno i lavori per realizzare due rotonde in sostituzione dell'impianto semaforico all'incrocio di via de' Brozzi e all'altezza dell'ex mulino Figna per dirottare parte del traffico diretto a Massa all'interno della lottizzazione Cappucci. Poi, probabilmente a inizio anno, partiranno i lavori per realizzare altre due rotonde a Porta Ghetto e all'innesto per via Di Giù. In questo modo — ha continuato Valginigli — intendiamo rendere più fluido il traffico di attraversamento cittadino. In seguito cercheremo di analizzare la situazione per adottare altri provvedimenti. Vedremo di collegare le piste ciclabili esistenti per creare un percorso continuativo. Altra cosa importante è stato lo spostamento della fermata delle corriere da piazza Martiri alle piazzole ricavate in vari punti della città. Si è trattato di un trasferimento strategico indotto dalla necessità di provvedere alla ripavimentazione della piazza e di procedere all'ulteriore riqualificazione del centro».

Monia Savioli

**IL TONDO**  
**Economia in delirio**  
LUGO - Si aprirà questo pomeriggio alle ore 18.30 nella sala polivalente del Centro Sociale Il Tondo il seminario su "Il Delirio dell'Economia - 6. Il nuovo disordine mondiale", organizzato dal Movimento internazionale di Riconciliazione, con la collaborazione di Pro Loco, Centro Studi Frassati e Pgs Robur. Relatore sarà il fisico Nanni Sallio, già docente all'Università degli Studi di Torino e segretario dell'Ipri, l'Italian Peace Research Institute.

**NELLA ZONA SUD**  
**Verifica degli impianti**  
LUGO - Nei prossimi giorni la zona sud di Lugo saranno interessate da un'attività mirata alla rilevazione dell'impiantistica del sottosuolo, dalla rete fognaria a quella dell'acquedotto, fino alla pubblica illuminazione. Per consentire l'esecuzione dei lavori i tecnici dovranno intervenire su ogni pozzetto posto sulla carreggiata e sul marciapiede. Il Comune chiede pertanto ai cittadini residenti nella zona di non parcheggiare le vetture sopra i coperchi dei tombini.

BIORE CARRETTA

**COMUNE DI LUGO**  
(Provincia di Ravenna)

Piazza Dei Martiri, 1 - 48022 - Tel. 0545 38111 - Fax 0545 38574

Pt. n. 93 / 30829 Lugo, 20.09.2002  
Prot. n. 23404

**ESTRATTO RISULTATO GARA DI APPALTO**  
**AI SENSI DELL'ART. 80 c. 8 D.P.R. n. 554/99**

Si rende noto che in data 12.06.2002 è stata aperta asta pubblica ai sensi degli articoli 19 c. 5 e 21 c. 1 lett. a) della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara per l'affidamento dei lavori di restauri e ristrutturazione dell'immobile denominato "Palazzo Rossi" da destinarsi a sede distaccata del Tribunale di Ravenna.

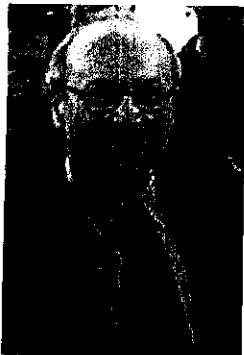
Importo a misura a base d'asta: € 1.580.352,85 + IVA di legge, oltre a € 52.043,91 + IVA per lavori in economia e € 24.485,95 + IVA per oneri della sicurezza entrambi non soggetti al ribasso d'asta.

Ditte partecipanti: 47.  
Ditte ammesse: 42.

Ditta aggiudicataria: Cassalia Domenico, con sede legale in Taranto, via Castromignano, 1, per un importo contrattuale di € 1.356.890,957 + IVA di legge oltre a € 52.043,91 + IVA per lavori in economia e € 24.485,95 + IVA per oneri della sicurezza entrambi non soggetti al ribasso d'asta, così determinato applicando il ribasso del 14,14% offerto in sede di gara sull'importo a base d'asta.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO  
Dr. Ing. Lorenz Mauro

# Te.Am, qualità certificata



■ Sarà una dote importante quella che Te.Am porterà ad Hera in occasione della grande operazione di riunificazione delle aziende municipalizzate della Romagna. La società lughese potrà infatti esibire due certificati di grande valore, l'iso 9001 e l'iso 14001, come garanzia nei confronti dei cittadini, ma soprattutto come risultato di un lungo lavoro protrattosi nel corso degli anni.

Sono state infatti presentate nei giorni scorsi le nuove certificazioni ottenute dalla stessa Te.Am e rilasciate dalla società svizzera Sgs. In particolare, sia il tanto criticato Cir di Voltana che l'impianto di depurazione di via

Tomba a Lugo, dopo un'accurata serie di controlli, hanno ottenuto entrambi i due importanti attestati risultando conformi alla norma Iso 9001 sul Sistema di Qualità ed Iso 14001 sul Sistema di Gestione Ambientale.

Due traguardi tagliati da Te.Am che rendono particolarmente orgoglioso il presidente **Giovanni Valentini**, ormai al passo d'addio in questa veste dato che dal 1° novembre Te.Am, insieme alle altre aziende della Romagna ed alla Seabo, entrerà a far parte di Hera, la società multiservizi che sarà anche quotata in borsa: "Abbiamo voluto perseguire questi obiettivi - dice Valentini - dopo una scommessa lanciata anni fa, nel '96, senza trovare troppi consensi se non da parte dei sindaci dell'attuale Associazione Intercomunale. Nel frattempo, abbiamo spinto molto sulla questione della raccolta differenziata per riutilizzare al massimo il rifiuto solido-liquido ed oggi recuperiamo il 60% degli scarti solidi in forma di materia. Per quanto riguarda la depurazione disponiamo invece del più importante sistema della Val Padana e questo impianto permette di trattare i re-

flui rimettendo nell'ambiente acqua utilizzabile anche in agricoltura. L'obiettivo raggiunto con le certificazioni - dice ancora Giovanni Valentini - non è certo comune, tanto che Te.Am è una delle poche aziende di servizi pubblici in Italia ad aver ottenuto questo risultato. Ora consegniamo queste certificazioni ad Hera insieme ad un'azienda sana e ad un grande patrimonio di esperienza".

Un'operazione, quella che ha portato al conseguimento delle due Iso, che ha impegnato ogni ambito della Te.Am: "È stato un percorso difficile - dice Mauro Zani, responsabile della Qualità - perché ci siamo messi tutti in discussione, coinvolgendo ogni dipendente con un impegno forte delle persone". Un lavoro complesso dunque, che ora fornisce ampie garanzie: "Certificare gli impianti in maniera conforme alle norme internazionali - sottolinea il consulente Marco Benati - significa garantire tutti i processi aziendali che concorrono alla fornitura del servizio. L'ente svizzero Sgs ha effettuato le verifiche e rilasciato il certificato, ma ora si dovrà continuare su questi livelli per mantenere

## L'azienda multiservizi ha ottenuto gli attestati Iso 9001 e Iso 14001 per il Cir di Voltana e l'impianto di depurazione di via Tomba

gli attestati ottenuti". E la soddisfazione espressa è anche quella delle Amministrazioni pubbliche interessate: "Si tratta di un risultato - conclude Renzo Savini, sindaco di Alfonsine e referente in materia per l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna - frutto di tanti anni di lavoro sostenuto sempre dai dieci Comuni del territorio. Senza dimenticare che le certificazioni si inseriscono in un sistema più ampio che ci ha portato a confrontarci più volte con i cittadini e le associazioni di categoria".

### Economia

## La Provincia aderisce a Romandiola 2000

■ Il consiglio provinciale ha approvato a maggioranza - con l'astensione dei gruppi AN, Fc e UDC - l'adesione al Comitato promotore di Romandiola 2000. «Il Comune di Lugo ha promosso questo Comitato - ha esordito l'assessore alle politiche per lo sviluppo, Bruno Baldini - cui hanno aderito 23 soggetti tra enti e associazioni pubbliche e private del territorio: i 10 comuni del Lughese, banche, associazioni di catego-

ria. La quota di adesione ammonta a 516,46 euro. Scopo del Comitato è la promozione del territorio dei comuni del comprensorio lughese e del suo sistema di impresa a livello nazionale e internazionale attraverso la comunicazione per stimolare e favorire l'ingresso nella società dell'informazione dell'economia e del territorio. In particolare si è realizzato un sito Internet denominato "Romandiola 2000"

{www.romandiola.com}. Gli obiettivi del progetto sono: qualificare la struttura economica del comprensorio e promuoverne le caratteristiche generali, evolvere la cultura socioeconomica territoriale, facilitare l'accesso delle imprese locali al mercato globale e attrarre investitori nel territorio di Romandiola. Data la modesta entità dell'impegno - continua Baldini - e la vasta partecipazione delle

componenti economiche e istituzionali locali è comprensibile l'opportunità di un'adesione anche della Provincia, adesione che ha anche l'obiettivo di accelerare il percorso per arrivare a una società di scopo che superi la gestione del comitato promotore e rappresenti uno strumento gestionale con la creazione di un portale e assumendo sempre più il carattere d'iniziativa imprenditoriale».

# Il biennio di "Lugo città mercato"

## Compie due anni il progetto nato per sviluppare il commercio e il turismo: i commenti del sindaco Roi e dell'assessore Ferrieri. Il futuro del mercato ambulante

■ "Due anni fa - ha ricordato recentemente il primo cittadino di Lugo, Maurizio Roi - proprio in occasione della Fiera Biennale, ho avuto modo di presentare il Progetto Lugo Città Mercato, a cui affidavo il compito di aprire una nuova fase nella strategia di promozione commerciale e turistica della città. Una strategia che ha dimostrato di essere molto efficace contribuendo in modo significativo a migliorare la percezione di Lugo come città vocata allo shopping ed al tempo libero." Le novità hanno interessato non solo il centro storico o la città di Lugo ma anche le frazioni del territorio.

"Le iniziative di animazione legate al progetto di marketing urbano sono addirittura moltiplicate - commenta l'assessore al commercio e turismo Daniele Ferrieri - consentendoci di dare vita a due nuovi contenitori stagionali: "Arie di primavera" ed "E...venti d'estate", che si sono aggiunti al tradizionale "Mille ed un Natale".

"Il successo - sottolinea Roi - va ascritto non solo all'azione dell'Amministrazione, ma anche, e direi soprattutto, alla proficua collaborazione che si è instaurata con tutti gli altri soggetti interessati: la mia impressione è cioè che sia stata l'intera città a met-

tersi in moto per raggiungere questo obiettivo".

E' sempre più stretto il rapporto tra Lugo città Mercato e la Biennale. L'assessore Ferrieri sostiene: "E' un evento fondamentale per la città e l'intero comprensorio. Un evento che si svolge - è un suo punto di forza - nel cuore della città. Più cresce, più ha bisogno di spazi, occupati da altre attività: ciò implica la ricerca di un equilibrio tra i vari interessi in campo, una mediazione alla quale l'Amministrazione si presta con la consapevolezza che solo con il senso di responsabilità di tutti sarà possibile trovare una soluzione".

L'assessore ha quindi esaminato

l'ultimo tema riguardante "Lugo Dona" che caratterizzerà la città nel prossimo dicembre; quindi ha ricordato come tra breve tempo l'Amministrazione darà incarico ad una società esterna perché elabori una proposta di intervento strutturale sul mercato finalizzata ad un suo ulteriore rafforzamento, riuscendo a governare gli spostamenti che si renderanno indispensabili per lo svolgimento dei lavori che interesseranno le piazze centrali, come largo della Repubblica, piazza Martiri e forse anche corso Garibaldi insieme all'ultimo tratto di via Matteotti, già in parte rifasfaltata.